

I contributi a fondo perduto potranno raggiungere il 50% della spesa ammissibile

Trasporti, pioggia di fondi Ue Ferrovie, porti e strade finanziati con un miliardo

DI MASSIMILIANO FINALI

Ammonta a un miliardo di euro il fondo messo in campo dalla Commissione europea per finanziare le infrastrutture di trasporto su tutto il territorio comunitario. Ferrovie, porti e strade potranno essere finanziati con contributi a fondo perduto che raggiungeranno in alcuni casi il 50% della spesa ammissibile del progetto. Lo prevede il bando 2017 dello strumento «Connecting Europe Facilities» che attua la formula «blending», richiedendo quindi che il progetto ottenga finanziamenti anche da altre fonti, quali il Fondo europeo per gli Investimenti strategici oppure la Banca europea per gli investimenti oppure da banche o altri investitori privati. Il bando fissa due scadenze per la presentazione delle domande, la prima al 14 luglio 2017 e la seconda al 30 novembre 2017.

Domande da parte di enti pubblici

Le domande possono essere presentate direttamente dagli stati membri, inclusa l'Italia. Tuttavia, in accordo con lo stato membro stesso, possono proporre dei progetti anche enti pubblici e privati collocati all'interno dello stesso stato membro. È richiesta la presenza di soggetti provenienti da un minimo di due stati membri solo per i progetti relativi alle «autostrade del mare».

Realizzare le infrastrutture mancanti

Il primo obiettivo del bando, a cui è destinato peraltro lo stanziamento di 700 milioni di euro, è quello di realizzare i collegamenti mancanti, eliminando le strozzature, migliorando l'interoperabilità ferroviaria, con particolare attenzione per le sezioni transfrontaliere. Sono finanziabili progetti pre-individuati sulla rete principale di corridoi e sulle altre sezioni della rete centrale quali ferrovie, vie navigabili interne, strade, porti marittimi e interni. Sono inol-

tre finanziabili progetti per l'interoperabilità ferroviaria e sistemi europea gestione del traffico ferroviario.

Investire nei trasporti sostenibili

Il secondo obiettivo, a cui sono destinate risorse per 150 milioni di euro, è quello di garantire sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti nel lungo periodo, al fine di preparare le infrastrutture di trasporto ai flussi attesi in futuro, oltre a perseguire l'obiettivo della decarbonizzazione dei trasporti attraverso la transizione verso tecnologie di trasporto innovativo a basse emissioni di carbonio e ad alta efficienza energetica, ottimizzando nel contempo la sicurezza.

Accessibilità e interconnessione dei trasporti

Il terzo e ultimo obiettivo può contare sullo stanziamento residuo di 150 milioni di euro e sostiene progetti che mirano ad ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei vari sistemi di trasporto, cercando di migliorare l'interoperabilità dei servizi di trasporto e garantendo nel contempo l'accessibilità alle infrastrutture di trasporto.

Progetti realizzabili entro il 2023

Saranno ritenuti ammissibili a finanziamenti i costi sostenuti a partire dalla data in cui viene presentata la domanda e fino alla data di completamento dell'azione dovrà avvenire al più tardi entro il 31 dicembre 2023. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di 10 milioni di euro.

Più probabilità parteci-

pando alla prima scadenza

Le proposte devono essere presentate per via elettronica utilizzando il modulo TENtec eSubmission al link: <https://webgate.ec.europa.eu/ten-tec/grant/esubmission/>. La presentazione elettronica delle proposte deve essere completata al più tardi entro le ore 17 del 14 luglio 2017 per partecipare alla prima scadenza oppure entro le ore 17 del 30 novembre 2017 per partecipare alla seconda scadenza. I proponenti possono liberamente scegliere a quale partecipare; la Commissione potrebbe tuttavia assegnare l'intero stanziamento sui progetti presentati entro la prima scadenza, che pertanto hanno maggiori probabilità di successo. È possibile presentare la proposta nella lingua dello Stato membro di provenienza, ma sarà necessario presentare anche una traduzione in inglese; tuttavia, è previsto un rimborso fino a 2 mila euro per le spese di traduzione sostenute.

